

Codice A1610A

D.D. 2 aprile 2019, n. 103

**D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31. L.R. 1 dicembre 2008, n. 32. CELLIO CON BREIA (VC) - Intervento: Messa in sicurezza di porzione di strada comunale, Fraz. Morondo in direzione Cavaglia', mediante la realizzazione di scogliera in pietrame naturale e delimitazione della stessa mediante parapetto rivestito in elementi lignei. Autorizzazione paesaggistica.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e con le procedure previste dal D.P.R. 31/2017, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Territorio e Paesaggio (allegato 1) e nel parere vincolante formulato dal Soprintendente (allegato 2), che si intendono qui integralmente recepiti e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il termine di efficacia della presente autorizzazione è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004 e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo, fatti salvi, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, i disposti dell'art. 46 comma 2 del D.lgs. 8 giugno 2001 n.327.

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Spetta quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative di competenza, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti di programmazione, pianificazione e gestione richiamati dall'art. 3 delle norme di attuazione del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente  
Arch.Giovanni Paludi

Visto: Il Direttore  
Dott. Roberto Ronco  
(ex. L. 190/2012)

Allegato

Il Funzionario estensore Giancarlo Bruno
---



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio  
Settore Territorio e Paesaggio  
[valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it](mailto:valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it)  
[territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it](mailto:territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)

Classificazione 11.100/171/2019.A/A16.000  
(da citare nella risposta)

Data e protocollo del documento sono riportati nei  
metadati del mezzo trasmissivo

Rif. n. 6390/A1610A del 08/03/2019

## RELAZIONE

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.  
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio  
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.  
D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31

Comune: **Cellio con Breia (VC)**

Intervento: Messa in sicurezza di porzione di strada comunale, Frazione  
Morondo in direzione Cavaglia, mediante la realizzazione di  
scogliera in pietrame naturale e delimitazione della stessa  
mediante parapetto rivestito in elementi lignei

Istanza: [Bando di partecipazione Cellio con Breia](#)

Esaminata l'istanza, qui pervenuta dal Comune di Cellio con Breia (VC), in data 08.03.2019 (6390/A1610A), con nota prot. n.775 del 26.02.2019, per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per l'intervento in oggetto, da realizzare in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della normativa in epigrafe;

vista la **documentazione** progettuale e la relazione paesaggistica semplificata allegata all'istanza, dalla quale si evince che la zona interessata risulta in parte ricoperta da superficie boscata;

considerato che gli interventi previsti consistono nella messa in sicurezza di una porzione della strada comunale, Frazione **Morondo** in direzione Cavaglia, mediante la realizzazione della scogliera in pietrame naturale e della delimitazione della stessa mediante un parapetto rivestito in elementi lignei;

Classif. 11.100/171/2019A/A16.000

visto il D.P.R. 13 febbraio 2017 n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata";

verificato che ai sensi della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 art. 3, l'intervento in oggetto non è ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione;

verificato che il Comune di Cellio con Breia (VC) non risulta idoneo all'esercizio della delega;

visto l'art. 146, comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.,

visto il Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e considerato che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati;

verificato che l'intervento proposto è conforme con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 delle norme di attuazione del sopraccitato Ppr;

accertato che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142 lettera c) e lettera g) del D.Lgs 42/2004;

considerato che le opere così come proposte, nel ricorrere all'utilizzo di materiali locali sia per il trasto di scogliera e sia per i parapetti lignei, non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località, se realizzate nel pieno rispetto delle condizioni sotto riportate;

con la presente si esprime **parere favorevole**, alla realizzazione delle opere in progetto, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., a condizione che:

- ✓ la scogliera per il sostegno del versante, lungo la strada comunale diretta verso la Frazione Morondo, sia realizzata con pietrame locale ed i giunti in cls tra i blocchi di pietra, siano arretrati rispetto al filo esterno, al fine della restituzione finale di muretti a secco;
- ✓ i parapetti in elementi lignei, siano **opportunamente** trattati al fine di rendere di natura opaca la finitura superficiale dell'intera balconata.

Il Funzionario Istruttore  
Arch. Giancarlo Bruno

Il Dirigente del Settore  
Arch. Giovanni Paludi  
*Il presente documento è sottoscritto con firma  
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

Allegato 2



TORINO 27 MAR 2019

Regione Piemonte

@

E p.c.

Ministero per i beni e le attività culturali  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER  
LE PROVINCE DI BIELLA NOVARA VERBANO-CUSIO-OSSOLA E  
VERCELLI

Prot. n. 3600 Class. 36 - 20.06/2019 All.

AMBITO E SETTORE: Tutela paesaggistica  
DESCRIZIONE: CELLIO CON BREIA - (VC)  
Messa in sicurezza di porzione di strada comunale mediante la realizzazione di scogliera in pietrame naturale e delimitazione della sessa mediante parapetto rivestito con elementi lignei.  
Frazione Morondo in direzione Cavaglia.  
DATA RICHIESTA: data di arrivo richiesta 20/03/2019 (vs prot. 6390 del 8/03/2019)  
protocollo entrata richiesta n.3326 del 21/03/2019  
RICHIEDENTE:  
PROCEDIMENTO: Autorizzazione paesaggistica semplificata (Art. 146 D.LGS. 42/2004 s.m.i.; D.P.R. 31/2017)  
PROVVEDIMENTO: PARERE VINCOLANTE  
DESTINATARIO: Regione Piemonte - Pubblico

Considerata la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto e la documentazione progettuale allegata all'istanza;

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) e g) del D.lgs. n. 42/2004 s.m.i., così come da ricognizione effettuata dal Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017;

Esaminata la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata all'istanza;

Esaminata e attentamente considerata l'acclusa relazione trasmessa dalla Regione Piemonte in adempimento all'art. 146 del Decreto in oggetto, condividendone quanto espresso in relazione alla materia strettamente paesaggistica;

Valutato che l'intervento così come proposto non appare tale da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme richiamate e delle altre vigenti esprime parere favorevole all'intervento, facendo proprie le condizioni espresse dalla Regione Piemonte, Settore Territorio e Paesaggio, nella citata relazione.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di copia del provvedimento autorizzativo.



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Sede di Torino - Palazzo Chiavese: Piazza San Giovanni, 2 - 10122 - Sede di Novara - Palazzo San Paolo: Corso Cavallotti, 27 - 28100

<http://www.sabap-no.beniculturali.it> - EMAIL: [sabap-no@beniculturali.it](mailto:sabap-no@beniculturali.it) - PEC: [mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it)

Tel.+39.0321.1800411 - Fax +39.0321.630181 CF: 94077800038 - CODICEIPA: LPYOXI